

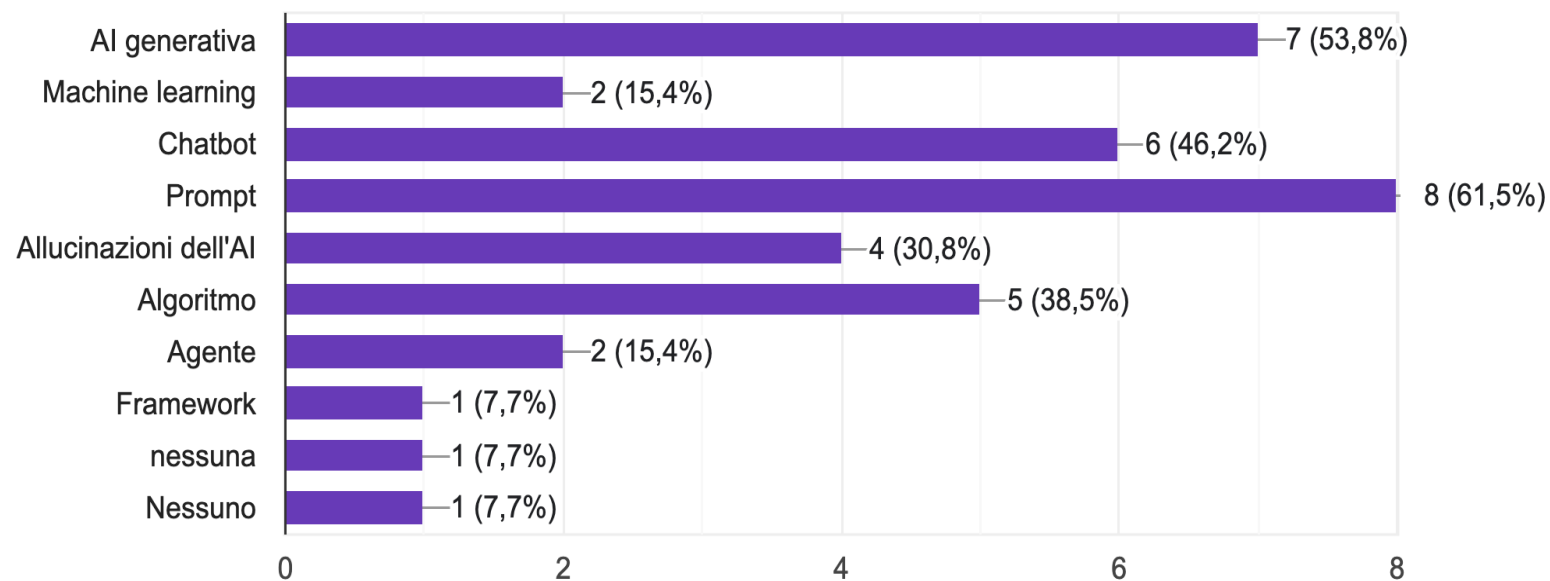
Corso specialistico sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Monica Cerutti – 28 gennaio 2025

Esiti questionario (1)

5. Con quali di questi termini hai familiarità? (possibili più risposte)

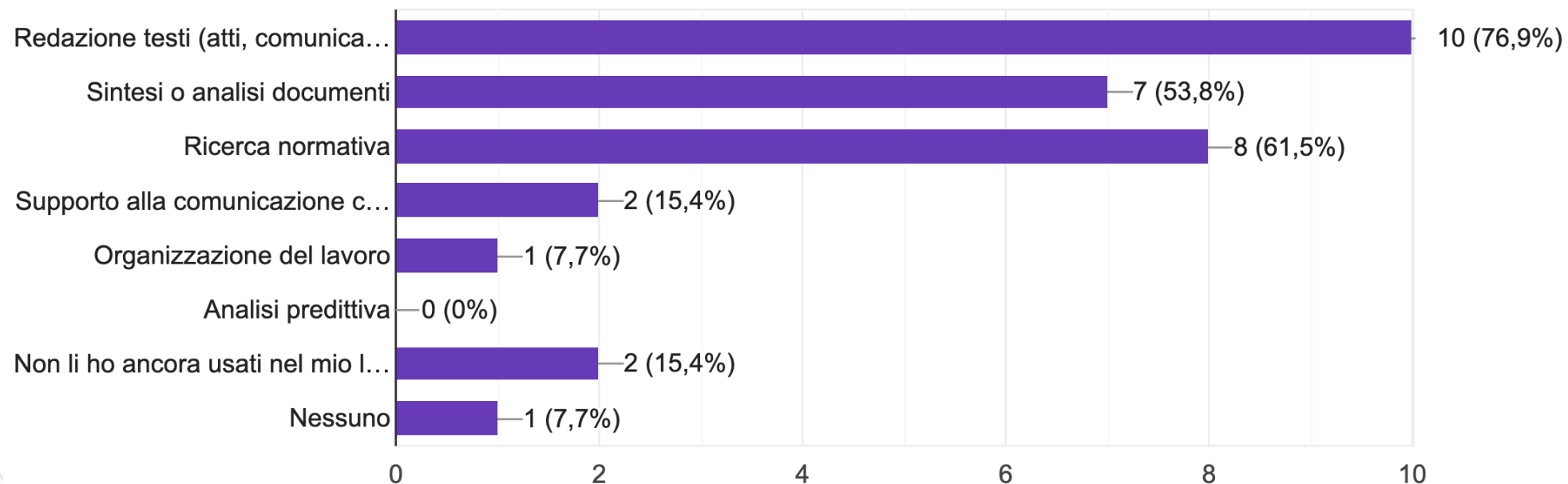
13 risposte



Esiti questionario (2)

7. Per quali attività li hai utilizzati o li utilizzeresti?

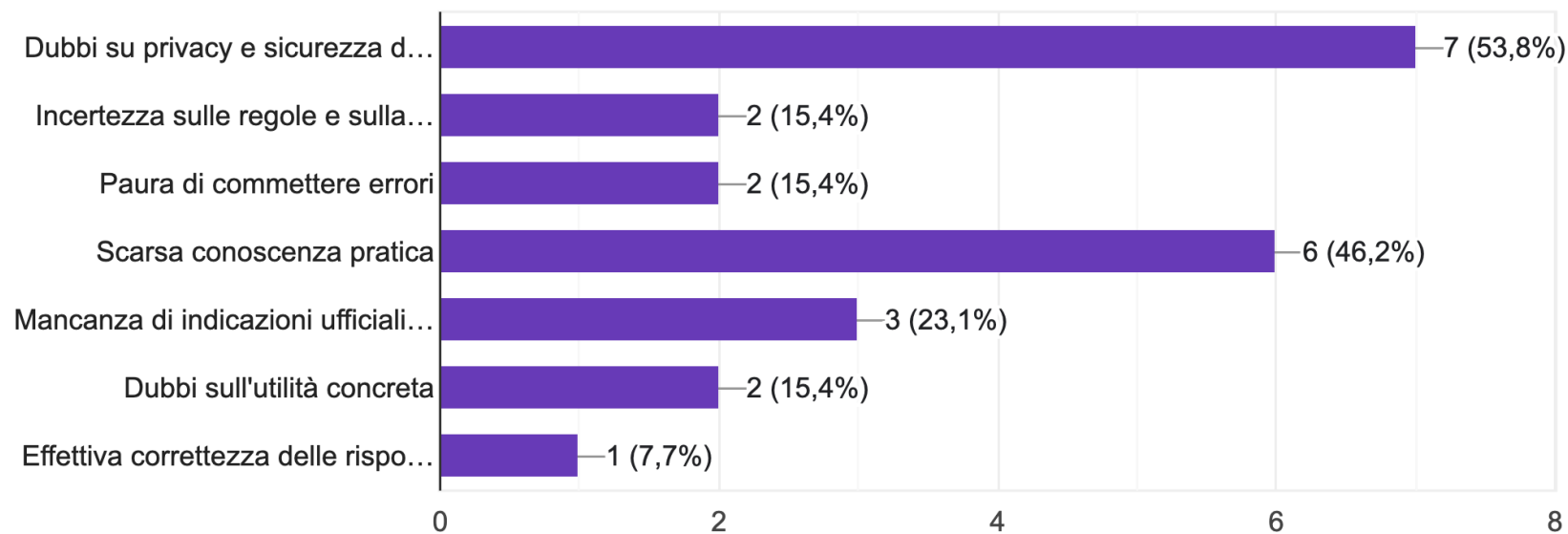
13 risposte



Esiti questionario (3)

9. Cosa ti potrebbe frenare nell'uso dell'AI? (massimo due risposte)

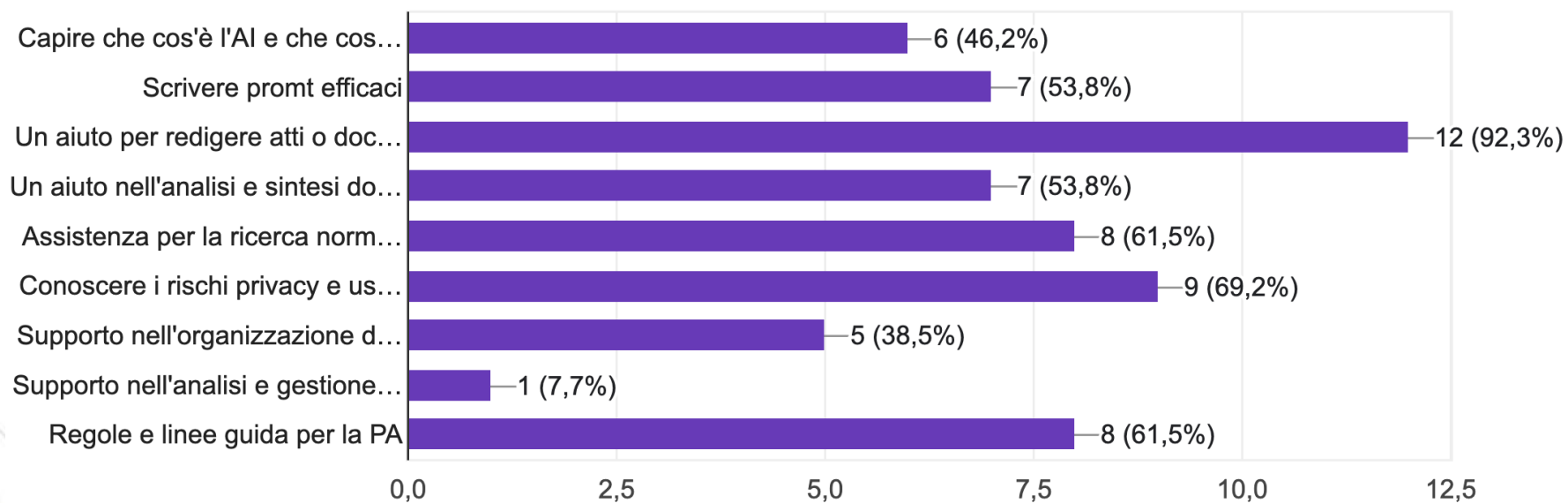
13 risposte



Esiti questionario (4)

10. In merito all'AI, che cosa vorresti imparare prioritariamente (possibili più risposte)

13 risposte



Programma corso

- Lezione 1 - 28 gennaio 2026 9.30-11.30 – Contestualizzazione delle tecnologie di IA e quadro normativo
- Lezione 2 – 4 febbraio 2026 9.30-11.30 – Applicativi disponibili e sperimentazione
- Lezione 3 – 11 febbraio 2026 9.30-11.30 - Applicazione degli strumenti a casi studio
- Lezione 4 – 18 febbraio 2026 9.30-11.30 - Presentazione dei project work e indicazioni operative

La partita dell'AI

L'AI è un'opportunità che capita una volta nella vita per l'Europa. Bisogna fare un salto in avanti rispetto all'era dei software»

Jensen Huang Ad di Nvidia

«Dobbiamo usare l'AI per fare qualcosa di utile, che cambi davvero i risultati per persone e comunità e Paesi»

Satya Nadella Ad di Microsoft

«L'AI può andare troppo veloce la società. C'è il rischio di disordini civili se comportasse dei licenziamenti»

Jamie Dimon Ad di JPMorgan Chase

«Mancano tra i sei e i dodici mesi a modelli capaci di svolgere gran parte del lavoro di un ingegnere software»

Dario Amodei Ad di Anthropic



Oggi parliamo di AI nella PA

- ✓ Crescita di documenti, dati e richieste
- ✓ Risorse limitate e tempi stringenti
- ✓ AI come supporto al lavoro amministrativo

Obiettivi:

- Costruire un linguaggio comune sull'AI
- Capire cosa può fare e cosa no
- Inquadrare norme, responsabilità e limiti



Concetti fondamentali

Cos'è l'Intelligenza Artificiale

- Sistemi che analizzano dati o testi
- Producono suggerimenti o contenuti
- Basati su probabilità, non su certezze

Cosa NON è l'Intelligenza Artificiale

- Non interpreta la norma
- Non prende decisioni amministrative
- Non sostituisce la persona

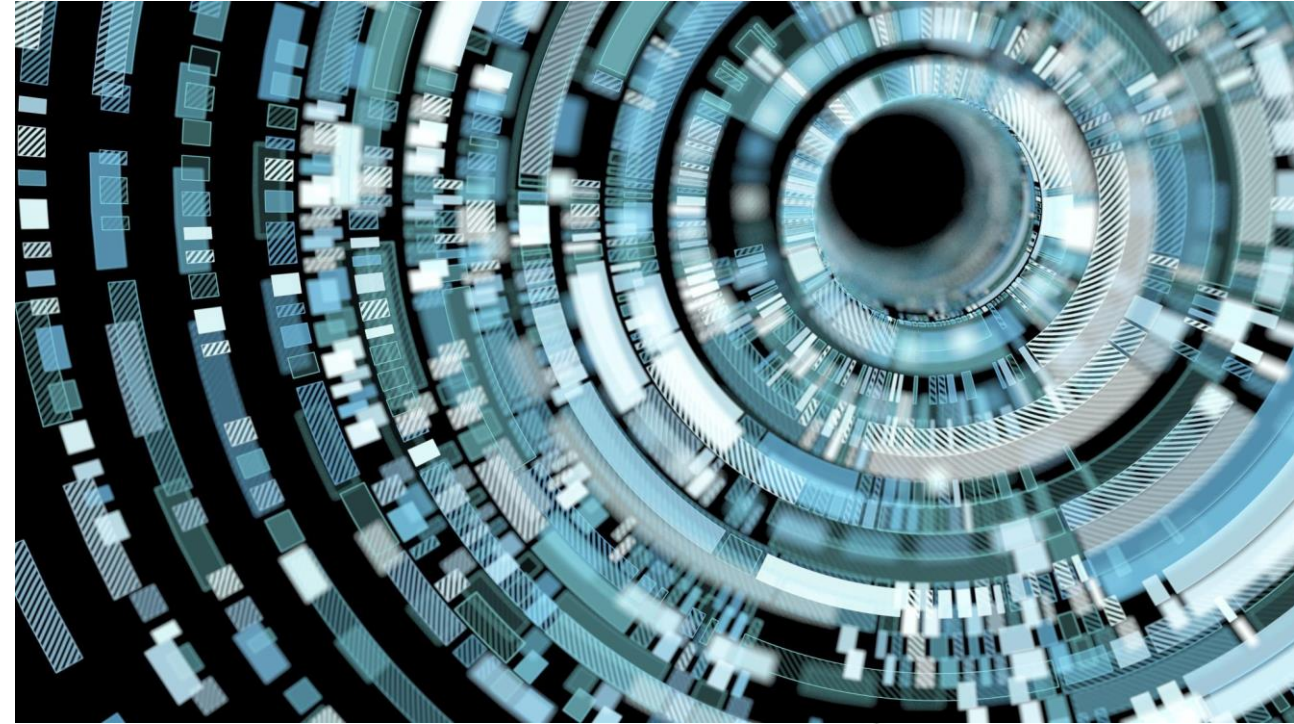
Software, automazione, AI

- Software: regole fisse
- Automazione: esecuzione ripetitiva
- AI: suggerisce, classifica, riassume



Le principali famiglie di AI

- NLP (Natural Language Processing): lettura e comprensione dei testi
- Machine Learning: apprendimento dai dati
- Deep learning: sottoinsieme del ML, reti neurali profonde, più potente ma meno trasparente
- Generativa: scrittura e sintesi
- Predittiva: stima di scenari



Esempi concreti nella PA

NLP: classificazione delle PEC

Generativa: bozza di risposta standard

ML: analisi carichi di lavoro

Predittiva: supporto alla pianificazione

Secondo voi, dove c'è davvero l'AI e dove no?

● C'è AI quando il sistema:

- legge e interpreta il contenuto di un testo
- riconosce schemi e significati
- propone una classificazione o una sintesi
- genera un testo nuovo (es. riassunto, bozza)

● Dipende se è AI quando:

- trasforma una scansione in testo (OCR)
- smista documenti usando regole o modelli
- suggerisce un ufficio o una categoria

● Non è AI quando:

- applica regole fisse scritte da qualcuno
- assegna automaticamente numeri o protocolli
- usa modelli o template predefiniti
- cerca solo parole chiave

Cosa l'AI

Fa bene

- Leggere grandi volumi di testo
- Riassumere contenuti lunghi
- Suggerire classificazioni
- Migliorare la ricerca

Non fa

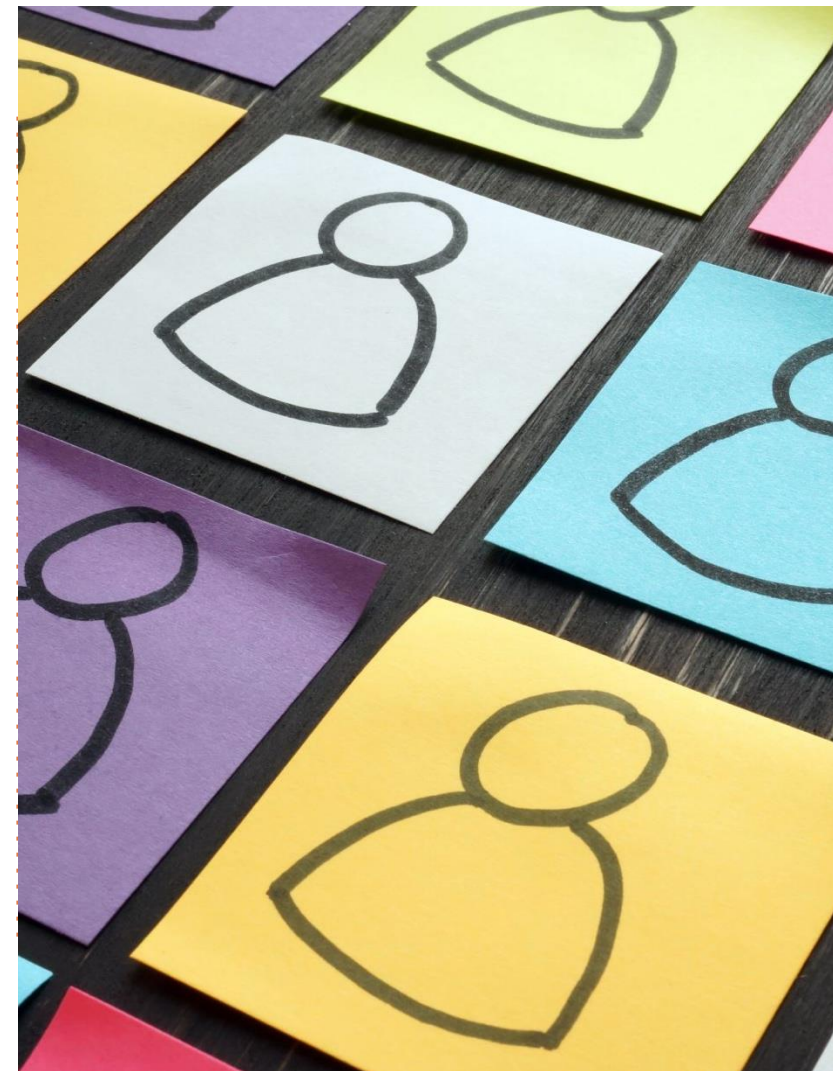
- Comprendere il contesto giuridico
- Valutare casi complessi
- Assumersi responsabilità

Le allucinazioni Rischi

- Risposte plausibili ma errate
- Riferimenti inventati
- Tono sicuro $\neq$ contenuto corretto

Esempio PA di allucinazione

- Norma citata ma inesistente
- Termine giuridico improprio
- Risposta formalmente corretta ma sbagliata



Bias e discriminazioni

Cos'è un bias

- una distorsione nei dati o nei modelli
- nasce dal passato e dalle prassi storiche
- non è intenzionale, ma sistematica

Quando diventa discriminazione

- produce trattamenti diversi
- penalizza alcuni casi o categorie
- ha effetti concreti su persone o servizi

Perché riguarda la PA

- l'AI riflette dati amministrativi storici
- può amplificare prassi scorrette
- richiede sempre controllo umano

In quali casi vi sentireste tranquilli a usarla come supporto? In quali no?

La normativa è centrale

- Tutela dei dati personali
 - Diritti dei cittadini e delle cittadine
 - Principio di responsabilità
-
- ✓ GDPR
 - ✓ AI Act
 - ✓ Legge sull'Intelligenza Artificiale, n. 132 del 2025
 - ✓ Linee guida AGID

GDPR

Principi rilevanti

- Finalità e base giuridica: dati raccolti solo per scopi chiari e legittimi.
- Minimizzazione dei dati: solo dati necessari al fine.
- Esattezza e qualità: dati corretti e aggiornati.
- Accountability: l'ente deve dimostrare la conformità.

Usare l'AI in modo accountable significa:

- sapere perché si utilizza un sistema di AI
- sapere su quali dati lavora
- definire chi controlla l'output
- stabilire cosa fare in caso di errore
- poter ricostruire e spiegare il processo

Regolamento europeo AI Act

L'AI Act distingue quattro livelli di rischio:

- **Rischio inaccettabile**
 - sistemi che violano diritti fondamentali
 - pratiche manipolative o di controllo sociale
- **Rischio alto**
 - sistemi che incidono su diritti, servizi, opportunità
 - forti obblighi di controllo, documentazione e supervisione
- **Rischio limitato**
 - sistemi che interagiscono con le persone
 - obblighi di trasparenza
- **Rischio minimo o nullo**
 - usi comuni e di supporto
 - nessun obbligo aggiuntivo rilevante

AI Act: esempi applicati alla PA

AI Act: esempi applicati alla PA

● Rischio minimo

supporto alla ricerca documentale

riassunto di testi

classificazione interna delle PEC

● Rischio limitato

chatbot informativi

sistemi che interagiscono con la cittadinanza
(obbligo di trasparenza: "stai parlando con un sistema AI")

● Rischio alto

sistemi che influenzano procedimenti amministrativi

valutazioni automatizzate con effetti su diritti o benefici

● Rischio inaccettabile

decisioni automatizzate senza controllo umano

sistemi di sorveglianza o profilazione indiscriminata

Legge italiana sull'AI – 132/2025

Prevede:

- PA come utilizzatore responsabile
- AI come supporto, non sostituzione
- Necessità di competenze e governance

In particolare:

per le piattaforme di e-procurement possano essere privilegiate quelle soluzioni che garantiscono la localizzazione e l'elaborazione dei dati strategici presso data center posti nel territorio nazionale, le cui procedure di disaster recovery e business continuity siano implementate in data center posti nel territorio nazionale.

Legge italiana sull'AI – 132/2025

Articolo 14

Uso dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione

1. Le pubbliche amministrazioni utilizzano l'intelligenza artificiale allo scopo di incrementare l'efficienza della propria attività, di ridurre i tempi di definizione dei procedimenti e di aumentare la qualità e la quantità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, assicurando agli interessati la conoscibilità del suo funzionamento e la tracciabilità del suo utilizzo.

2. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale avviene in funzione strumentale e di supporto all'attività provvedimentale, nel rispetto dell'autonomia e del potere decisionale della persona che resta l'unica responsabile dei provvedimenti e dei procedimenti in cui sia stata utilizzata l'intelligenza artificiale.

3. Le pubbliche amministrazioni adottano misure tecniche, organizzative e formative finalizzate a garantire un utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale e a sviluppare le capacità trasversali degli utilizzatori.

4. Le pubbliche amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti dal presente articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Legge italiana sull'AI – 132/2025

Articolo 20

Al fine di garantire l'applicazione e l'attuazione della normativa nazionale e dell'Unione europea in materia di intelligenza artificiale, **l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN)** sono designate quali Autorità nazionali per l'intelligenza artificiale.

Linee guida AGID

I principi:

- Centralità della persona
- Trasparenza e spiegabilità
- Controllo umano
- Qualità dei dati
- Proporzionalità

Traduzione operativa:

- Posso spiegare cosa fa l'AI
- Posso correggere l'output
- Uso solo dati necessari
- L'AI serve davvero a questo processo?

Chi è responsabile? L'AI, il software, il funzionario o l'ente?

L'Intelligenza Artificiale

- ✗ non è un soggetto giuridico ✗ non ha responsabilità
- ✗ non prende decisioni

Il software

- ✗ non è responsabile in senso amministrativo ✓ è uno strumento tecnico ✓ deve essere governato

Il funzionario

- ✓ controlla e valida l'output ✓ esercita il giudizio ✓ risponde delle decisioni adottate

L'ente

- ✓ è il titolare del trattamento ✓ definisce regole, processi e controlli ✓ risponde dell'uso dell'AI

Principio AGID

L'AI supporta il processo, la responsabilità resta sempre umana e organizzativa.

Cosa faremo nella prossima lezione



- Applicativi e casi d'uso: documentale, e-procurement, ambiente/turismo
- Scelta dei temi per project work

Questionario finale

- quanto è stato chiaro il lessico?
- quale caso d'uso vi interessa di più?
- quali dubbi restano su GDPR/AGID?
- autovalutazione: quanto mi sento pronto a sperimentare?

Grazie dell'attenzione

Applicativi e sperimentazioni AI

Monica Cerutti – 4 febbraio 2025

Esiti questionario (1)

Quali dubbi ti restano sugli argomenti trattati?

- Difficoltà nel predisporre una regolamentazione interna all'Ente. Ho difficoltà nell'uso della terminologia.
- E' stata data la possibilità di esprimere dubbi e confrontarci
- impostare i prompt correttamente, conoscere più strumenti
- quali tipi di AI sono più utili per la PA , e se la versione gratuita è sufficiente.
- Se posso utilizzare chatgpt con le mie credenziali personali per correggere testi di determine o effettuare delle ricerche/interrogazioni per la pubblica amministrazione per la quale lavoro
- Forse un pò il discorso del trattamento dei dati personali e della privacy.
- la materia è ampia rimangono dubbi ma nei prossimi incontri credo mi possono essere chiariti

Esiti questionario (2)

Quale caso d'uso ti interessa di più?

- predisposizione atti e ricerca normativa. Definizione delle responsabilità. Linee guida sull'uso
- Per la scrittura e la comparazione di testi
- AI nella pubblica amministrazione. Casi pratici di utilizzo magari già utilizzati da altri enti.
- generazione documenti/modelli di documenti, utilizzi per l'ufficio tecnico (relazioni, verifiche normative)
- redazione testi
- Redazione testi / analisi documenti
- creazione di uno scadenziario dei lavori pubblici facile da utilizzare e implementare, creazione di testi base per determinate procedure partendo dalla normativa e modelli forniti
- Nel mio caso specifico, forse mi piacerebbe approfondire l'uso per la generazione di testi quali determine e delibere
- AI Generativa
- sicuramente elaborazione testi ma spero di riuscire ad usarla anche per supporto su attività più complesse anche rispetto all'aiuto nel recuperare dati per poter prendere decisioni

Applicazioni disponibili (1)

Le prestazioni dipendono da versione, piano, lingua, impostazioni e strumenti attivi.

Chatgpt (OpenAI)

Versatilità generale: brainstorming, spiegazioni, scrittura, coding “da tutti i giorni”. Molto forte in multimodalità (testo + immagini, e funzioni di generazione/modifica immagini nell’app). In “ricerca con citazioni” altri strumenti sono più nativi; in integrazioni enterprise dipende dall’ecosistema utilizzato.

Anthropic Claude

Adatto a scrittura lunga e professionale (tono, coerenza) e in flussi “agentici”/integrazioni con app tramite protocolli e strumenti dedicati. Documenti lunghi, revisione stile, specifiche, ragionamenti su testo, workflow con tool/app.

Applicazioni disponibili (2)

Google Gemini

Adatto in un contesto lungo e multimodalità, e soprattutto collegato all'ecosistema Google (Workspace, ecc.) o in scenari “agentici” collegati al web/browser.

Microsoft Copilot

Il migliore quando il lavoro è dentro Microsoft 365: Word/Excel/Outlook/Teams, con funzioni che agiscono nel documento (es. flussi in Excel). Fuori da M365, spesso non è “il più brillante” come generalista puro rispetto ai top LLM consumer..

Applicazioni disponibili (3)

Perplexity

“Modalità motore di risposta”: ricerca web rapida con fonti, orientata a sintesi e aggiornamento. E sta spingendo anche su concetti di “AI browser”/assistente in navigazione.

Meno adatto come partner creativo a lungo raggio o per ragionamenti multi-step complessi (dipende dal modello dietro e dalle impostazioni). Adatto quando si vogliono risposte aggiornate e verificabili con citazioni, in stile “ricerca veloce”.

Le Chat (Mistral)

Ha una spinta chiara su ricerca strutturata (“deep research”) e su un assistente “vita e lavoro” con funzioni pratiche; in EU spesso è considerato interessante anche per posizionamento/regole locali. Adatto se si desidera un assistente europeo con modalità di ricerca pianificata e reportistica.

Applicazioni disponibili (4)

Meta AI

Il vantaggio tipico è la comodità: assistente dentro app social/messaging (es. WhatsApp) per domande, idee, micro-task. Non è da scegliere, come “strumento principale” per lavoro tecnico o documenti lunghi (di solito), ma quando ti serve un aiutino al volo dentro chat social: idee, risposte brevi, contenuti leggeri.

NotebookLM (Google)

È uno strumento di ricerca e gestione della conoscenza basato su AI, sviluppato da Google Labs e basato sui modelli Google Gemini (incluso Gemini 3 nelle versioni più recenti). Pensato per caricare documenti, pagine web, PDF, presentazioni e video (con trascrizione) e “allenare” il modello sulle proprie fonti, per ottenere risposte affidabili e citate. Si concentra su analisi profonda dei contenuti caricati, non su conoscenza generica pre-allenata su internet.

Applicazioni disponibili (5)

Quando conviene usare NotebookLM

Quando si hanno tantissimi documenti, appunti o fonti e si vogliono sintetizzare con precisione.

Si vogliono fare ricerche approfondite basate su raccolte di materiali specifici.

Si vuole esportare conoscenza in formati didattici o professionali (flashcards, video, podcast).

Interessa una AI che “vive dentro” i propri contenuti, non che dia risposte generiche.

In pratica è meno un “chatbot generale” e più un assistente personale di ricerca e annotazione.

E' adatto alla Pubblica Amministrazione, soprattutto dove contano fonti ufficiali, tracciabilità e sintesi affidabile

Personalizzazioni – Controllo dati

- ✓ Versioni Business/Enterprise di chatbot (OpenAI, Anthropic enterprise, ecc.) non usano i dati per addestramento per default e spesso offrono garanzie contrattuali in merito.
- ✓ Versioni a pagamento individuali possono permettere di disattivare l'uso dei dati per training nelle impostazioni utente.
- X Versioni gratuite o consumer standard possono usare le conversazioni per training a meno che tu non lo disattivi dove l'opzione è disponibile.

Personalizzazioni – Controllo dati

Perché questo conta nella PA

Per gli enti pubblici che trattano dati sensibili o professionali è fortemente consigliato utilizzare piani che garantiscono esplicitamente:

- nessun uso dei dati per training senza consenso
- gestione dei dati conforme al GDPR
- contratti, accordi e controlli di privacy adeguati

Questo aiuta a restare compliant con normative come GDPR e le ultime direttive europee sull'uso dell'AI.

Quali di questi strumenti state già utilizzando e in quali attività?

NotebookLM → lavoro su normativa e atti

ChatGPT → scrittura e rifinitura testi

Microsoft Copilot → se usate già Word/Excel

Metodo di prompting GCSE

Una tecnica strutturata per formulare prompt efficaci. Aiuta a ottenere risposte: chiare, coerenti, verificabili, utilizzabili in contesti professionali (PA)

G — GOAL (Obiettivo)

Domanda chiave: Qual è il risultato che voglio ottenere?

Esempio PA: Genera una bozza di determina dirigenziale per l'affidamento di un servizio.

C — CONTEXT (Contesto)

Domanda chiave: Perché mi serve questa informazione e in quale contesto?

Esempio PA: Comune – Ufficio tecnico – linguaggio amministrativo formale.

S — SOURCE (Fonte)

Domanda chiave: Su quali fonti deve basarsi la risposta?

Nella PA: normativa di riferimento, regolamenti interni, modelli forniti dall'ente

E — EXPECTATIONS (Aspettative)

Domanda chiave: Come voglio che sia la risposta?

Esempio PA: testo strutturato in oggetto, premessa, motivazione e dispositivo.

Bozza da verificare dal responsabile del procedimento.

Arte del prompting – 7 principi letti con la lente delle PA

1. INTERAZIONE NATURALE (GCSE → Context)

Il prompt non è un comando informatico, ma una richiesta formulata in linguaggio naturale.

Anche tono, stile e linguaggio fanno parte del contesto.

Esempio “Devo predisporre una bozza di determina. Aiutami a strutturarla in modo chiaro e conforme al linguaggio amministrativo.”

Utile per: redazione testi, prime bozze di atti.

2. CHIAREZZA E SPECIFICITÀ (GCSE → Goal + Expectations)

Bisogna dire cosa si vuole ottenere e in quale formato.

Esempio “Genera una bozza di determina dirigenziale con: oggetto, premessa, motivazione e dispositivo.”

Riduce errori e riscritture.

3. EVITA RICHIESTE TROPPO COMPLESSE O ASSUNZIONI (GCSE → Goal + Context)

Non chiedere tutto insieme e non dare nulla per scontato.

L'AI non conosce automaticamente il tuo ente, il tuo regolamento o il tuo caso.

Meglio spezzare il lavoro in fasi.

Esempio “Individua i riferimenti normativi principali” “Ora aiutami a strutturare la parte narrativa”

Fondamentale per ricerca normativa e atti complessi.

Arte del prompting – 7 principi letti con la lente delle PA

4. **COMPRENDI E ACCETTA I LIMITI DELL'ASSISTENTE (GCSE → Expectations)**

L'AI non è un soggetto giuridico, non decide, non firma, non si assume responsabilità.

Questo principio va detto esplicitamente, soprattutto in formazione.

Esempio “Il testo è una bozza di supporto e deve essere verificato e validato dal responsabile del procedimento.”

Principio chiave per l'uso corretto e difendibile dell'AI.

5. **GENTILEZZA E TONO (GCSE → Context)**

Il tono influenza la qualità della risposta.

Un prompt chiaro e collaborativo produce output migliori.

Non è una questione “educativa”, ma funzionale.

Esempio “Usa un linguaggio amministrativo formale, chiaro e coerente con gli atti della PA.”

Utile per deliberare, determinare, relazioni.

Arte del prompting – 7 principi letti con la lente delle PA

6 CURIOSITÀ (SPERIMENTA) (GCSE → Expectations)

Il primo output raramente è quello finale.

Il prompting è un processo iterativo.

Si lavora per affinamenti successivi, come con una bozza umana.

Esempio “Riformula il testo rendendolo più sintetico.”

“Ora evidenzia solo i passaggi normativi.”

Ottimo per comparazione testi e analisi documenti.

7 TESTA E RAFFINA (GCSE → Goal + Expectations)

Si rilegge, si corregge, si migliora il prompt per ottenere un risultato più adatto allo scopo.

Qui nasce il prompt riutilizzabile.

Esempio “Questo prompt funziona: salviamolo come modello per le determine.”

Da qui nascono standard interni e buone pratiche.

Strategie complementari

CHAIN OF THOUGHT (ragionamento passo-passo)

È la strategia che chiede all'AI di ragionare per passaggi logici, invece di fornire subito una risposta finale.

Perché è utile nella PA
rende il ragionamento trasparente
facilita la verifica umana
riduce errori e salti logici

Esempio “Spiega passo per passo il ragionamento seguito per individuare i riferimenti normativi applicabili.”

Utile per:
analisi normativa
motivazioni di determine e delibere
relazioni tecniche

Nota importante:
il ragionamento va letto e valutato, non accettato automaticamente.

Strategie complementari

FEW-SHOT PROMPTING (imparare dagli esempi)

Si forniscono 1–2 esempi corretti per guidare l'AI nello stile, nella struttura e nel linguaggio.

Perché è utile nella PA
uniforma gli atti
rispetta lo stile dell'ente
riduce riscritture

Esempio PA “Ti fornisco un esempio di determina già approvata. Usa lo stesso stile e struttura per generare una nuova bozza.”

Utile per:
determine
delibere
modelli standard
testi ricorrenti

Qui l'AI non inventa, ma ricalca un modello esistente.

Strategie complementari

PROMPTING ITERATIVO (testa, correggi, migliora)

Il prompting è un processo, non un comando unico.
Si lavora per affinamenti successivi.

Perché è naturale nella PA

È lo stesso modo in cui si lavora:
con bozze
con pareri
con revisioni interne

Esempio PA “Genera una prima bozza di determina.” “Rendi il testo più sintetico.” “Evidenzia solo i riferimenti normativi.”

Utile per:
redazione testi
analisi documenti
confronto versioni.

Strategie complementari – Come si integrano con GCSE

Metodo

GCSE

Chain of Thought

Few-shot prompting

Prompting iterativo

A cosa serve

Struttura la richiesta

Rende visibile il ragionamento

Allinea stile e modelli

Migliora progressivamente il risultato

**Avete già utilizzato
questi schemi?**

Altri?

Vi sembrano utili?



Caso studio 1

Predisposizione di una DETERMINA con ricerca normativa

Obiettivo: Supportare un ufficio nella redazione di una bozza di determina, partendo dalla normativa e da modelli interni.

◆ FASE 1 - Costruzione del prompt (GCSE)

GOAL Generare una bozza di determina dirigenziale.

CONTEXT Comune – ufficio tecnico – affidamento di un servizio – linguaggio amministrativo.

SOURCE Codice dei contratti pubblici, regolamento interno, modello di determina dell'ente

EXPECTATIONS bozza strutturata

Nessuna decisione automatica Testo da verificare dal RUP

◆ FASE 2 – Strategia complementare

Chain of Thought (ragionamento guidato)

“Individua e spiega passo per passo i riferimenti normativi applicabili al caso.”



Serve a: capire perché una norma è citata
facilitare la verifica giuridica

Caso studio 1

Predisposizione di una DETERMINA con ricerca normativa

◆ FASE 3 – Output e controllo

bozza narrativa

elenco norme

parti da integrare manualmente

⚖ Responsabilità

✓ AI = supporto alla scrittura

✓ Funzionario/RUP = contenuto e firma il risultato

Caso studio 2

Scrittura e **COMPARAZIONE DI TESTI** (delibere / atti)

Obiettivo: Confrontare una delibera precedente con una nuova bozza aggiornata.

◆ FASE 1 – Prompt strutturato

GOAL Analizzare differenze e criticità tra due testi.

CONTEXT Delibera di Giunta – aggiornamento normativo.

SOURCE testo A (vecchia delibera) testo B (nuova bozza)

EXPECTATIONS

confronto puntuale
evidenzia differenze
segnala parti critiche

◆ FASE 2 – Strategia complementare Few-shot prompting

Caso studio 2

👉 Fornisci un esempio di confronto corretto (anche semplice).

Prompt “Usa questo esempio come modello per il confronto dei testi.”

📌 Risultato:

stile uniforme
analisi più ordinata
meno ambiguità

◆ FASE 3 – Uso pratico

controllo qualità degli atti
supporto a segreteria e dirigenti
analisi documentale

⚖️ L'AI non approva, ma segnala.

Caso studio 3

Generazione di MODELLI + supporto all'UFFICIO TECNICO

Obiettivo Creare: testi base per procedure ricorrenti, relazioni tecniche, verifiche normative, uno scadenziario lavori pubblici

◆ FASE 1 – Prompt GCSE

GOAL Creare un modello standard riutilizzabile.

CONTEXT Ufficio lavori pubblici – procedure ricorrenti.

SOURCE normativa di riferimento, modelli già usati dall'ente

EXPECTATIONS

testo modulare

facilmente aggiornabile

nessun dato inventato

Caso studio 3

- ◆ FASE 2 – Strategia complementare
Prompting iterativo “Crea una prima versione del modello.”
“Semplifica il linguaggio.”
“Rendi il testo adattabile a più procedure.”

📌 Qui l’AI diventa strumento organizzativo, non solo di scrittura.

- ◆ FASE 3 – Scadenziario lavori pubblici

L’AI aiuta a:
strutturare lo schema
definire campi e logica
creare testi standard associati alle scadenze

⚖️ Le decisioni restano gestionali e umane.

**Quale di questi ambiti è
più rilevante per il
vostro ente?**

**Quale potrebbe essere
il vostro caso studio?**



Cosa faremo nella prossima lezione



Sviluppo del project work

Questionario finale

- quanto è stato chiaro il lessico?
- quale caso d'uso vi interessa di più?
- autovalutazione: quanto mi sento pronto a sperimentare?

Grazie dell'attenzione

Applicazione degli strumenti ai casi studio

Monica Cerutti – 11 febbraio 2025

Esiti questionario (1)

Quali dubbi ti restano sugli argomenti trattati?

7 risposte

Per ora nessuno

Rispetto agli argomenti trattati oggi, mi sembra tutto chiaro.

Il dubbio non è specifico sugli argomenti ma sull'utilizzo dell'IA e sul fatto che finché non proviamo una licenza a pagamento non capiremo mai quali siano gli effettivi limiti e le potenzialità

Cosa possiamo realmente fare con l'AI, tra regole di privacy e autorizzazioni del Responsabile. è uno strumento che posso utilizzare in autonomia? Devo comunque sempre dichiarare che il documento è stato prodotto con AI?

Un pò vago

E' stato chiaro. Ma i limiti e le potenzialità si capiranno meglio con le licenze a pagamento e con l'utilizzo quotidiano

Quali sono le corrette modalità per l'utilizzo dei vari strumenti (ChatGpt, Claude etc.): uso personale/uso come dipendente di un ente. A quando l'acquisto di una licenza?

Esiti questionario (2)

Hai dei suggerimenti per i prossimi incontri?

7 risposte

Mi sembra che tutto sia gestito in modo progressivo e interattivo. Quindi il corso va bene. Nessun suggerimento

Esercitazioni pratiche, che mi sembra di capire ci saranno.

già formulati con la risposta di cui sopra

Finalità di un eventuale gruppo di lavoro

no

Mostrare casi pratici di uso

Magari condividere una schermata di chatGpt o altra IA ed inserire dei prompt per vedere come scriverli correttamente e come reagisce l'IA in diretta

Come si imposta il project work

Il project work è

- ✓ un'ipotesi di miglioramento concreto
- ✓ applicabile a un ente reale
- ✓ coerente con GDPR e normativa

non è:

- ❖ un progetto informatico
- ❖ una gara
- ❖ un'adozione automatica dell'AI

Il project work descrive come l'AI supporta un processo, non come lo sostituisce.

Struttura standard del project work

Ogni progetto deve contenere:

1. Contesto e problema
2. Processo attuale (AS-IS)
3. Processo proposto (TO-BE)
4. Ruolo dell'AI
5. Ruolo del personale
6. Benefici attesi
7. Rischi e tutele

Digitalizzazione intelligente degli archivi retributivi nella PA (1)

Un caso studio sull'uso dell'AI per l'eliminazione degli archivi cartacei e l'automazione della ricostruzione carriera

AI come leva di efficienza, trasparenza e riduzione del lavoro manuale

Scenario

Presenza di archivi cartacei storici (dal 1993 ad oggi)

Documentazione eterogenea: cedolini, prospetti, variazioni retributive

Consultazione lenta e complessa

Criticità

Elevato carico di lavoro manuale

Rischio di errori

Tempi lunghi per risposte a richieste interne/esterne

Digitalizzazione intelligente degli archivi retributivi nella PA (2)

AS IS

Archivi organizzati per anno

Informazioni frammentate su più documenti

Ricostruzione carriera fatta “a mano”

Problema chiave

Le informazioni servono per dipendente, non per anno

Inefficienza operativa

TO BE

Trasformare un archivio statico in un archivio digitale intelligente

Eliminare gli archivi cartacei

Digitalizzare e strutturare i dati retributivi

Riepilogare gli importi per dipendente

Automatizzare la ricostruzione carriera

Digitalizzazione intelligente degli archivi retributivi nella PA (3)

Perché l'Intelligenza Artificiale

Limiti degli approcci tradizionali

OCR semplice non basta

Regole rigide difficili da mantenere

Elevata manutenzione manuale

Comprensione del linguaggio naturale

Estrazione automatica di informazioni chiave

Adattabilità a documenti non standardizzati

Architettura della Soluzione

Digitalizzazione documenti cartacei

OCR avanzato

Analisi AI dei testi

Estrazione dati retributivi

Creazione archivio strutturato

Digitalizzazione intelligente degli archivi retributivi nella PA (4)

Dati estratti: identificativo dipendente, periodo di riferimento, importi retributivi

Criticità da gestire: formati diversi, terminologia variabile, documenti incompleti o deteriorati

Nuovo modello di consultazione: scheda unica per dipendente, storico retributivo completo, totali aggregati automaticamente

Benefici

Consultazione immediata

Nessuna ricostruzione manuale

Riduzione drastica dei tempi

Standardizzazione dei processi

Trasparenza e tracciabilità

Digitalizzazione intelligente degli archivi retributivi nella PA (5)

Impatti sul Personale

Per gli uffici: meno attività ripetitive, più tempo per attività a valore

Per i dipendenti: risposte più rapide, maggiore chiarezza sui dati retributivi

Scalabilità della Soluzione

Possibili estensioni

Altri archivi amministrativi

Integrazione con sistemi HR

Analisi predittive e reportistica avanzata

Da archivio storico a patrimonio informativo strategico

L'AI non sostituisce la PA

L'AI libera la PA dal lavoro inutile

Digitalizzazione intelligente degli archivi retributivi nella PA (6)

Rischio	Descrizione	Impatto	Contromisure
Accesso non autorizzato	Consultazione indebita dei dati retributivi	Alto	Profilazione utenti, controllo accessi, logging
Estrazione dati non necessari	L'AI rileva informazioni eccedenti	Medio	Regole di minimizzazione, campi predefiniti
Uso improprio dei dati	Analisi non coerenti con le finalità	Medio	Policy interne, separazione funzionale
Data breach	Violazione dei dati centralizzati	Alto	Crittografia, monitoraggio, incident response
Errore di estrazione AI	Dati incompleti o errati	Medio	Human-in-the-loop, controlli di qualità
Conservazione eccessiva	Dati mantenuti oltre i termini	Medio	Politiche di retention, eliminazione cartaceo
Opacità del sistema	Difficoltà di spiegare il funzionamento	Medio	Documentazione tecnica e procedurale
Mancata DPIA	Assenza di valutazione preventiva	Alto	Esecuzione DPIA e aggiornamenti periodici

Redazione di capitolato con supporto AI in un progetto di cooperazione transfrontaliera (1)

Un caso studio sull'uso dell'AI per l'eliminazione degli archivi cartacei e l'automazione della ricostruzione carriera

AI come leva di efficienza, trasparenza e riduzione del lavoro manuale

Scenario

Presenza di archivi cartacei storici (dal 1993 ad oggi)

Documentazione eterogenea: cedolini, prospetti, variazioni retributive

Consultazione lenta e complessa

Criticità

Elevato carico di lavoro manuale

Rischio di errori

Tempi lunghi per risposte a richieste interne/esterne

Redazione di capitolato con supporto AI in un progetto di cooperazione transfrontaliera (2)

AS IS

Il servizio ha come oggetto attività di accompagnamento e supporto allo sviluppo locale, finalizzate a favorire la cooperazione tra gli attori territoriali e a migliorare le capacità di progettazione e attuazione delle iniziative previste dal progetto.

Criticità

Linguaggio astratto

Attività non identificabili

Risultati non verificabili

Difficile confronto tra offerte

Redazione di capitolato con supporto AI in un progetto di cooperazione transfrontaliera (3)

TO BE

Il servizio comprende attività di accompagnamento operativo rivolte agli attori locali coinvolti nel progetto, articolate come segue:

Attività previste

- Analisi del contesto territoriale
- Raccolta e analisi di documentazione progettuale
- Mappatura degli attori locali coinvolti
- Supporto alla cooperazione transfrontaliera
- Organizzazione di n. 3 incontri operativi con i partner
- Facilitazione dei tavoli di lavoro tematici
- Rafforzamento delle competenze
- Realizzazione di n. 2 workshop formativi
- Produzione di materiali di supporto (linee guida operative)

Redazione di capitolato con supporto AI in un progetto di cooperazione transfrontaliera (4)

TO BE

Risultati attesi

- Documento di analisi territoriale
- Report degli incontri transfrontalieri
- Materiali formativi condivisi con i partner

Cosa ha fatto l'AI

Ha trasformato concetti generici in attività operative

Ha suggerito una struttura standard (attività → output → verifica)

Ha reso il servizio misurabile e controllabile

Cosa resta umano

Scelte progettuali

Coerenza con il programma transfrontaliero

Validazione finale del capitolato

Redazione di una nuova delibera con struttura analoga a una già approvata (1)

Prompt 1 :

- (G) Analizza la delibera comunale fornita per individuarne la struttura formale.
- (C) Il testo è un atto amministrativo già approvato. L'analisi serve a riutilizzarne la struttura per un nuovo procedimento analogo.
- (S) Testo completo della delibera allegata.
- (E) Restituisci uno schema sintetico con:
 - sezioni dell'atto
 - funzione di ciascuna sezione
 - indicazione di parti standard e parti variabili.

Prompt 2:

- (G) Costruisci una struttura tipo di delibera comunale a partire dallo schema fornito
- (C) Il modello sarà utilizzato come supporto alla redazione di nuovi atti, mantenendo stile e forma amministrativa.
- (S) Schema strutturale della delibera.
- (E) Restituisci una struttura tipo indicando per ogni sezione:
 - scopo
 - contenuto atteso
 - elementi da personalizzare.

Redazione di una nuova delibera con struttura analoga a una già approvata (2)

Prompt 3 :

- (G) Redigi una bozza di delibera comunale basata sulla struttura tipo fornita.
 - (C) La bozza riguarda un nuovo intervento comunale e ha finalità esclusivamente di supporto alla redazione. Non è un atto definitivo.
 - (S) Struttura tipo di delibera
 - Descrizione del nuovo intervento: [testo]
 - (E) Produci una bozza coerente con:
 - linguaggio amministrativo
 - struttura formale dell'atto
- Evidenzia le parti che richiedono verifica o integrazione da parte del RUP.

Redazione di una nuova delibera con struttura analoga a una già approvata (3)

Prompt 4 :

(G) Verifica la bozza di delibera per individuarne eventuali criticità.

(C) Il controllo è di tipo formale e logico, non sostituisce la verifica giuridica.

(S) Testo della bozza di delibera.

(E) Elenca:

- incongruenze
- parti incomplete
- riferimenti da verificare
- suggerimenti di miglioramento.

Redazione di una nuova delibera con struttura analoga a una già approvata (4)

Prompt 5 :

(G) Migliora la leggibilità del testo della delibera.

(C) Mantieni invariati contenuti, struttura e linguaggio amministrativo.

(S) Testo della delibera.

(E) Restituisci una versione più chiara e coerente, senza alterare il significato giuridico del testo.

Analisi di regolamenti e convenzioni (1)

Prompt 1 :

(G) Analizza il seguente regolamento/convenzione per individuarne la struttura.

(C) Il documento è un atto amministrativo. L'analisi ha finalità di supporto alla comprensione e alla revisione interna.

(S) Testo completo del regolamento/convenzione.

(E) Restituisci:

- struttura del documento
- elenco degli articoli o sezioni
- funzione di ciascuna parte.

Prompt 2:

(G) Individua e sintetizza gli obblighi e le responsabilità previsti dal documento.

(C) L'analisi serve a supportare la gestione amministrativa del rapporto, senza sostituire valutazioni giuridiche.

(S) Testo del regolamento/convenzione.

(E) Elenca in modo chiaro:

- obblighi dell'Ente
- obblighi del soggetto esterno
- eventuali responsabilità condivise.

Analisi di regolamenti e convenzioni (2)

Prompt 3 :

- (G) Estrai dal documento tutte le scadenze, durate e adempimenti temporali.
- (C) L'output sarà utilizzato per supportare il monitoraggio interno.
- (S) Testo del regolamento/convenzione.
- (E) Restituisci un elenco strutturato contenente:
 - tipologia di adempimento
 - soggetto responsabile
 - tempistica prevista.

Prompt 4:

- (G) Verifica la coerenza interna del regolamento/convenzione.
- (C) Il controllo è di tipo testuale e logico, non giuridico.
- (S) Testo del documento.
- (E) Segnala:
 - eventuali incoerenze
 - ambiguità terminologiche
 - ripetizioni o sovrapposizioni tra articoli.

Analisi di regolamenti e convenzioni (3)

Prompt 5 :

(G) Supporta l'aggiornamento del regolamento/convenzione in base alle indicazioni fornite.

(C) L'AI fornisce una proposta testuale che dovrà essere verificata e approvata dall'Ente.

(S)

- Testo del documento
- Indicazioni di modifica: [testo]

(E) Produci una proposta di aggiornamento evidenziando le parti modificate.

**Analizziamo i vostri
caso studio e
impostiamo i project
work corrispondenti**



**Cosa faremo
nella
prossima
lezione**



**Presentazione e confronto
fra i project work**

Questionario finale

Grazie dell'attenzione

Presentazione dei project work e indicazioni operative

Monica Cerutti – 18 febbraio 2025

Come si imposta il project work

Il project work è

- ✓ un'ipotesi di miglioramento concreto
- ✓ applicabile a un ente reale
- ✓ coerente con GDPR e normativa

non è:

- ❖ un progetto informatico
- ❖ una gara
- ❖ un'adozione automatica dell'AI

Il project work descrive come l'AI supporta un processo, non come lo sostituisce.

Struttura standard del project work

Ogni progetto deve contenere:

1. Contesto e problema
2. Processo attuale (AS-IS)
3. Processo proposto (TO-BE)
4. Ruolo dell'AI
5. Ruolo del personale
6. Benefici attesi
7. Rischi e tutele

I project work

Gruppo 1a Ulisse Balma, Mezzetta Emanuela, Andrea Chanoux, Nadir Balma, Michael Cortese (Cogne)

Stesura documenti amministrativi e lettere

Gruppo 1b Alice Vuillen, Elisa Guerraz, Ileana Bich, Anais Martin (Valsavarenche)

Stesura documenti amministrativi e lettere

Gruppo 2 Danielle OLMI e Claudia ZOLLA, Martine DAYNE

Redazione di capitolati per servizi all'interno delle progettualità

Gruppo 3 Elena Valentina Puglia, Canepa Christian, Valerio Cena

Redazione e revisione di testi, sito internet locandine ecc

Gruppo 4 Petey Tiziana Laura Vigna, Roberta Corselli

Titolo del project work: eliminazione archivi cartacei ai fini della ricostruzione della carriera dei dipendenti

Metodo di prompting GCSE

Una tecnica strutturata per formulare prompt efficaci. Aiuta a ottenere risposte: chiare, coerenti, verificabili, utilizzabili in contesti professionali (PA)

G — GOAL (Obiettivo)

Domanda chiave: Qual è il risultato che voglio ottenere?

Esempio PA: Genera una bozza di determina dirigenziale per l'affidamento di un servizio.

C — CONTEXT (Contesto)

Domanda chiave: Perché mi serve questa informazione e in quale contesto?

Esempio PA: Comune – Ufficio tecnico – linguaggio amministrativo formale.

S — SOURCE (Fonte)

Domanda chiave: Su quali fonti deve basarsi la risposta?

Nella PA: normativa di riferimento, regolamenti interni, modelli forniti dall'ente

E — EXPECTATIONS (Aspettative)

Domanda chiave: Come voglio che sia la risposta?

Esempio PA: testo strutturato in oggetto, premessa, motivazione e dispositivo.

Bozza da verificare dal responsabile del procedimento.

Strategie complementari – Come si integrano con GCSE

Metodo

GCSE

Chain of Thought

Few-shot prompting

Prompting iterativo

A cosa serve

Struttura la richiesta

Rende visibile il ragionamento

Allinea stile e modelli

Migliora progressivamente il risultato

Chi è responsabile? L'AI, il software, il funzionario o l'ente?

L'Intelligenza Artificiale

- ✗ non è un soggetto giuridico ✗ non ha responsabilità
- ✗ non prende decisioni

Il software

- ✗ non è responsabile in senso amministrativo ✓ è uno strumento tecnico ✓
- deve essere governato

Il funzionario

- ✓ controlla e valida l'output ✓ esercita il giudizio ✓ risponde delle decisioni adottate

L'ente

- ✓ è il titolare del trattamento ✓ definisce regole, processi e controlli ✓
- risponde dell'uso dell'AI

Principio AGID

L'AI supporta il processo, la responsabilità resta sempre umana e organizzativa.

Linee guida AGID

I principi:

- Centralità della persona
- Trasparenza e spiegabilità
- Controllo umano
- Qualità dei dati
- Proporzionalità

Traduzione operativa:

- Posso spiegare cosa fa l'AI
- Posso correggere l'output
- Uso solo dati necessari
- L'AI serve davvero a questo processo?

Esempi locali: principi per l'uso dell'AI

Reggio Emilia

Manifesto per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Principi dichiarati:

- trasparenza nell'uso delle tecnologie
- equità e non discriminazione
- centralità della persona
- responsabilità pubblica
- partecipazione e consapevolezza digitale

AI come strumento al servizio della comunità.

Esempi locali: principi per l'uso dell'AI

Milano

Manifesto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale

Principi dichiarati:

- tutela dei diritti e delle libertà fondamentali
- protezione dei dati personali
- inclusione e accessibilità
- uso etico e proporzionato
- governo pubblico e controllo umano

AI integrata nei servizi con attenzione a fiducia e trasparenza.

Cosa può fare un piccolo Comune da subito (1)

Definire principi chiari

- IA come supporto, non sostituzione
- controllo umano obbligatorio
- rispetto di GDPR e AI Act
- responsabilità dell'ente

Mappare dove si usa già l'AI

- strumenti di posta con AI
- sistemi documentali
- software gestionali con moduli intelligenti

L'AI può essere già presente senza che l'ente ne sia pienamente consapevole.

Cosa può fare un piccolo Comune da subito (2)

Individuare un referente interno

Non serve un “esperto AI”, ma una figura di coordinamento, raccordo con DPO e responsabile ICT, e punto di riferimento per dubbi e segnalazioni

Stabilire regole minime di utilizzo

- cosa si può fare con l'AI
- cosa non si può delegare
- obbligo di verifica dell'output
- divieto di decisioni automatiche

Avviare una formazione di base

Partire da casi a rischio basso, evitando, in prima fase, applicazioni con impatto diretto sui diritti.

Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione

- ✓ L'AI è uno strumento di supporto, non un decisore
- ✓ La responsabilità resta umana e organizzativa
- ✓ Norme e linee guida non bloccano l'innovazione, la rendono sostenibile
- ✓ Anche un piccolo ente può adottare regole chiare
- ✓ La governance è più importante della tecnologia

Cosa ci portiamo a casa

- consapevolezza dei rischi e delle opportunità
- attenzione a bias, trasparenza e controllo umano
- strumenti operativi per migliorare la produttività
- un approccio responsabile e proporzionato

Non serve un grande investimento.
Serve una governance minima, chiara e condivisa.



Questionario finale

Grazie dell'attenzione